

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il territorio dell'Ambito del CISSAC comprende comuni di dimensioni ridotte, caratterizzati da sfide nei collegamenti con i mezzi pubblici. Negli ultimi anni, si è registrato un aumento significativo della popolazione immigrata, concentrata in specifiche aree. I progetti di sviluppo comunitario e gli operatori sociali hanno evidenziato la necessità di garantire l'equità nell'accesso ai servizi e alle opportunità, oltre al consolidamento delle reti sociali. L'obiettivo è promuovere la solidarietà generativa per il benessere della popolazione, creando luoghi di scambio e contatto interculturale e intergenerazionale. Dall'analisi dei bisogni emerge un aumento del disagio minorile con manifestazioni varie e preoccupanti: segnalazioni in aumento e richieste di collaborazione da parte delle istituzioni scolastiche, crescita delle situazioni familiari disgregate e multiproblematiche, e difficoltà crescenti nella gestione del ruolo genitoriale segnalata da vari contesti. Inoltre, si registra un aumento dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, richiedendo interventi di supporto durante gli incontri tra genitori e figli. L'emergenza sanitaria ha accentuato le già complesse sfide economiche e sociali, evidenziando nuove fragilità e povertà educative. Nel 2023, il CISSAC ha assistito 680 nuclei familiari con 262 minori coinvolti, 122 minori coinvolti in pratiche giudiziarie, 28 minori affidati, 32 inseriti in strutture e 27 interventi di educazione territoriale. L'attuale programma mira a potenziare l'esperienza di vicinanza solidale, rafforzando le attività dei gruppi per genitori e bambini, collaborando con il Centro per le Famiglie e integrando i progetti inclusivi della comunità. È essenziale potenziare la collaborazione con i servizi sanitari, scolastici ed educativi, coinvolgendoli in percorsi di co-progettazione per affrontare in modo integrato le sfide presenti.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	La ridefinizione del ruolo sociale della famiglia e la sua strutturazione hanno guidato il Piano Programma Consortile, con un'attenzione centrale all'Area Strategica della FAMIGLIA. Gli interventi si sono sviluppati all'interno di un modello di co-responsabilità territoriale, promuovendo una comunità educante attraverso le seguenti iniziative: ▪ 9° e 10° Implementazione del Programma PIPPI: Formazione degli operatori e adozione di un metodo d'intervento innovativo. ▪ Implementazione del Livello Base del Programma PIPPI nell'ambito del PNRR M5.2: Sperimentazione del modulo avanzato nei servizi territoriali. ▪ Progetto Centro Diffuso per le Famiglie: Coinvolgimento diretto dei cittadini per promuovere empowerment e cittadinanza attiva. ▪ Progetto "Canavese Comunità Competente" rivolto agli adolescenti: ▪ Costruzione di un sistema di intervento per affrontare rischi per la salute mentale garantendo maggior presenza nei luoghi di aggregazione, coinvolgendo scuole e servizi sociali, uso dei Social Network. ▪ Progetto "Una Famiglia per una Famiglia": Intervento preventivo valorizzando competenze e attitudini dei membri delle famiglie. ▪ Progetto Patto Educativo di Comunità con il Territorio: Coinvolgimento del territorio in un patto educativo. L'attivazione del nuovo progetto mira a potenziare gli interventi nelle aree più critiche, fornendo maggior supporto e risorse e affrontando aree precedentemente non completamente coinvolte.

--	--

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	L'azione si inserisce nella cornice di sviluppo di comunità posto come obiettivo strategico dal piano programma del consorzio che prevede la costruzione di un <i>welfare generativo e sostenibile</i>. Dopo un percorso di co-programmazione si è dato avvio al procedimento di co-progettazione denominato Snodi di prossimità, che prevede la messa in rete di luoghi di comunità, nell'ambito di una strategia volta a ricostruire coesione e legami di fiducia tra le persone e le istituzioni, così da contrastare l'isolamento dei cittadini e in particolare di quelli più fragili. La rete attivata prevede lo sviluppo di processi collaborativi permanenti sul territorio del CISSAC tra i suoi principali attori sociali, pubblica amministrazione, terzo settore, professionisti, realtà associative con finalità sociali, culturali e artistiche, coinvolgendo ad oggi 48 soggetti, attuando il principio di sussidiarietà circolare, per impegnare tutti i soggetti operanti ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie prerogative e specificità. Il CISSAC inoltre lavora in rete con gli istituti comprensivi del territorio e con le due scuole superiori, in particolare è partner di un patto educativo di comunità. Infine, da anni collabora con le realtà del territorio per la promozione e lo sviluppo di azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere: ha sottoscritto due protocolli d'intesa con l'Associazione Punto a Capo di Chivasso e con l'Associazione Violetta di Ivrea avente lo scopo di costituire una rete territoriale di supporto alle donne vittime di maltrattamento psicofisico o violenza. L'interazione con queste reti territoriali sarà focale per l'attività di promozione delle attività del progetto, per intercettare bisogni dei minori e delle famiglie, per indirizzare al servizio le famiglie vulnerabili, per accompagnare le azioni di comunità sul territorio.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	Il CISSAC gestisce le funzioni socio-assistenziali, delegate dai 21 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale dell'Ente. Nel corso delle attività, il Consorzio ha operato nella gestione di progetti finanziati con fondi pubblici provenienti da diverse fonti, tra cui: - Il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nel 2018, di cui fondi derivati Pals (Patti per l'Inclusione sociale) nel 2019 e PrIns (Progetti di Intervento Sociale) nel 2021; - il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2020-2021), istituito dalla Legge di Stabilità 2016, finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, poi sostituita dal REI - Reddito di inclusione; - Fondi PNRR (NextGeneration EU): Il CISSAC ha partecipato a diverse misure, tra cui la Misura 1.1.1 "Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità", la Misura 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e la Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"; Inoltre, il CISSAC è coinvolto in: - Progetti FAMI "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami)", strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 per la promozione di una gestione integrata dei flussi migratori; - Progetti integrati di rigenerazione urbana missione M5C2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" a valere sulle risorse del PNRR (art.21 del DL n.152/2021, convertito dalla L. 233/2021); - Progetti in Convenzione con Città metropolitana di Torino e il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali per la realizzazione di azioni previste nel progetto di cooperazione transfrontaliera europeo ALCOTRA ITALIA – FRANCIA; - Progetto PIPPI, finanziato con i fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; Il Consorzio ha maturato un'elevata esperienza in tema di rafforzamento delle capacità genitoriali, di sviluppo delle abilità relazionali e sociali, sia dei genitori che dei bambini, e di inclusione delle famiglie a rischio di emarginazione, sviluppando elevate capacità organizzative, di pianificazione degli interventi e di gestione delle risorse economiche, amministrative e tecniche. Grazie al lavoro di squadra il CISSAC ha sempre stabilito obiettivi chiari definendo ruoli e responsabilità istituendo Team di lavoro per ogni progetto e assegnando le risorse in modo appropriato al fine di realizzare progetti volti ad incrementare la protezione sociale, l'inclusione, i diritti sociali e di pari opportunità.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Istruttore Amm.vo che gestirà ogni aspetto amministrativo, economico e finanziario.	1	
Progettazione/attuazione/monitoraggio	4	La Responsabile dell'Area Famiglie con qualifica di educatore professionale, un'assistente sociale dedicata al progetto e 2 assistenti sociali che hanno partecipato al tavolo di lavoro iniziale	4	
Servizi/dispositivi	11	Di cui: 5 educatori per interventi di educativa domiciliare; 2 educatori per i gruppi genitori; 2 operatori di comunità; 1 mediatore culturale; 1 psicologo		11 tramite procedura di appalto dei servizi ad una o più cooperative sociali
Altro	2	Consulente contabile esterno e un Social media manager		2 tramite affidamento diretto

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) Il personale interno del CISSAC, dedicando una parte del proprio orario di lavoro esclusivamente al	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc.

	Progetto, sarà attivamente coinvolto e riceverà incarichi specifici per implementare le operazioni indicate nell'Avviso. Tali incarichi comporteranno attività aggiuntive rispetto alle responsabilità ordinarie del personale, le quali saranno debitamente documentate. Il potenziamento dei servizi sociali verrà garantito attraverso l'introduzione di un profilo social del CISSAC sulla piattaforma Instagram. Questo nuovo canale fornirà un'opportunità unica per interagire, informare e coinvolgere la comunità, promuovendo una comunicazione più immediata ed efficace. Attraverso questo spazio virtuale, il CISSAC si propone di instaurare un dialogo diretto con la comunità, condividendo informazioni utili, risorse e promuovendo un senso di connessione e partecipazione attiva.	(Max 1000 caratteri) Il progetto prevede la promozione di interventi sperimentali progettuali, incluso il pre-assessment che permetterà la selezione dei partecipanti e la definizione del PEF con la famiglia. Un'Assistente Sociale, dipendente dell'Ente, già impegnata nel coaching del programma PIPPI, sarà responsabile del pre-assessment, coordinerà, monitorerà e valuterà le azioni progettuali, tra cui Vicinanza Solidale, Laboratori creativi, Gruppi genitori e bambini, ed Educativa territoriale. Sarà coinvolta anche nell'elaborazione delle analisi di risultato e nella verifica finale del progetto. Un'amministrativa, dedicata al Project Management, si occuperà del coordinamento delle attività amministrative a supporto degli interventi progettuali. Si prevede inoltre di introdurre un Social Media manager per rafforzare i servizi sociali attraverso il mondo digitale. Sviluppare "nuove reti sociali di comunicazione" attraverso i social network con i giovani del territorio.
--	--	--

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) I servizi saranno forniti attraverso l'affidamento a operatori economici esterni, selezionati in base ai requisiti qualitativi richiesti. Il CISSAC sarà responsabile del monitoraggio sia operativo che economico del progetto, coordinando le quattro attività destinate alle famiglie ed effettuerà regolari controlli per	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) Il servizio, erogato a seguito del pre-assessment, ha l'obiettivo di rinforzare le competenze individuali e sociali del minore e la funzione educativa dei genitori, stimolando in loro le risorse e le potenzialità non emerse. Al fine di ottenere una maggiore efficacia si intende ampliare l'intervento di educativa domiciliare verso un servizio co-progettato con i giovani e con il coinvolgimento di figure esperte.

(Misura III.k.5.06)

garantire che le cooperative operino in conformità con i principi dell'ente e del progetto.

L'obiettivo è di promuovere azioni di sviluppo di comunità per mappare i loro bisogni, valorizzare le loro risorse, facilitare le reti di sostegno informale, aumentando le occasioni di incontro e scambio di esperienze. Gli educatori avranno il compito di agevolare la partecipazione delle famiglie agli altri interventi previsti dal presente bando, oltre che creare connessioni con gli altri progetti attivi sul territorio.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini
(**Max 1000 caratteri**)

Tale attività prevede l'organizzazione di momenti formali e informali per facilitare il confronto e il reciproco sostegno tra genitori e bambini, che si riuniscono periodicamente in gruppo. L'obiettivo principale è rafforzare le competenze genitoriali e sviluppare le abilità relazionali e sociali di entrambi. Particolare attenzione sarà dedicata al supporto della genitorialità nelle famiglie straniere, considerandone gli aspetti culturali.

È previsto il coinvolgimento di mediatori culturali nell'équipe incaricata di condurre i gruppi e si valuterà l'attivazione di percorsi individuali condotti da uno psicoterapeuta transculturale. Lavorare con i genitori stranieri favorisce la comprensione del contesto in cui vivono, semplificando il compito degli Ass. sociali chiamati a valutare la situazione familiare. Saranno organizzati focus di confronto tra diversi stakeholders per promuovere l'acquisizione di competenze mirate e migliorare l'efficacia complessiva del percorso.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (Max 1000 caratteri)

In collaborazione con la fondazione Paideia dal 2015 affianchiamo famiglie fragili attraverso interventi preventivi.

L'approccio innovativo sposta la centralità dall'individuo all'intero nucleo familiare. L'obiettivo è potenziare l'interazione tra famiglie e servizi favorendo la fiducia nelle istituzioni e la collaborazione pubblico-privato.

L'esperienza acquisita guiderà la diffusione di "vicinanza solidale", promuovendo figure non professionali, per un accompagnamento **peer to peer**, riducendo il coinvolgimento di operatori professionisti e privilegiando la dimensione informale e la creazione di legami.

La vicinanza solidale comprende la partecipazione a contesti di gruppo formali e non, promuovendo l'adesione a iniziative comunitarie per l'integrazione sociale delle famiglie. Per diffondere questo approccio, coinvolgeremo le scuole, organizzeremo incontri presso associazioni sportive e ricreative, collaborando con il Centro Famiglie per creare opportunità di incontro per i genitori.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (Max 1000 caratteri)

Il progetto istituirà il "Tavolo Scuole-Servizi sociali", un'opportunità per ufficializzare e agevolare la collaborazione tra diversi enti. Verranno predisposti percorsi laboratoriali in classi selezionate, presenti sul territorio, individuate tra quelle di più complessa gestione.

La finalità è offrire ai bambini spazi di sviluppo attraverso attività ludiche, artistiche e aggregative, promuovendo autonomia nella gestione di risorse e relazioni.

Le attività comuni includeranno incontri, riflessioni, socializzazione e sperimentazione della vita di gruppo. Il dispositivo mira a coinvolgere famiglie vulnerabili non note ai

servizi sociali, potenziali beneficiarie del PEF. Al termine dei laboratori, si prevede la restituzione del lavoro svolto, con analisi di criticità e risultati, in incontri dedicati a insegnanti e genitori. L'approccio integrato mira a consolidare i legami tra scuole e servizi sociali, sostenendo famiglie vulnerabili e favorendo lo sviluppo completo dei bambini.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio). In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	30

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	€ 38.518,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	€ 266.345,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

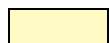
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	1.786,00 €
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	1.785,96 €
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	3.755,42 €
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	6.000,00 €
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	5.375,00 €
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	0,00 €
			Totale Preparazione	18.702,38 €
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	190.440,00 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	0,00 €
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	9.000,00 €
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	7.500,00 €
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	206.940,00 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	1.000,00 €

		A3.2	Elaborazione report e studi	2.260,00 €
		A3.3	Pubblicazioni risultati	500,00 €
			Totale Diffusione dei risultati	3.760,00 €
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	5.800,00 €
		A4.2	Coordinamento	21.425,66 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	2.542,00 €
			Totale Direzione e controllo interno	29.767,66 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			259.170,04 €
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	45.692,96 €
			Totale Costi indiretti forfettari	45.692,96 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			45.692,96 €
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	304.863,00 €

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01																		
MISURA III.k.5.06																		

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01																		
MISURA III.k.5.06																		

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il rispetto del principio di non discriminazione e accessibilità delle persone con disabilità, principio della parità di genere verranno assicurati nei criteri e nelle procedure, attraverso il rispetto della normativa rilevante in tema di prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale., e quindi tutte le famiglie potranno essere beneficiare delle azioni progettuali. Per principio di trasparenza verrà applicata la normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attuate le previsioni di cui all'art. 49 del Reg. (UE)2021/1060 in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi. Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà richiamato in tutti gli avvisi di selezione (affidamenti o coprogettazione). Infine, i criteri di selezione saranno in linea con il principio dello sviluppo sostenibile, attenzionando che non abbiano un impatto ambientale negativo significativo.